

**RELAZIONE IN MATERIA DI CORPORATE GOVERNANCE  
E RECEPIMENTO DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE  
SOCIETA' QUOTATE**

**(ai sensi della Sez. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei  
Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.)**

6 marzo 2007

## PREMESSA

Nel marzo 2006 è stato pubblicato il nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito “il Nuovo Codice”). Nel principio introduttivo gli emittenti sono stati invitati ad applicare il Nuovo Codice entro la fine dell’esercizio iniziato nel 2006, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2007.

In base alla Sezione I.A.2.6, par. 2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la relazione sulla corporate governance da pubblicarsi in occasione dell’approvazione del bilancio relativo all’esercizio iniziato nel 2006, può fare riferimento, alternativamente, al Nuovo Codice, ovvero al Codice pubblicato nel luglio 2002; in quest’ultimo caso, la relazione deve tuttavia fornire informativa in merito all’applicazione, entro la fine del predetto esercizio, del Nuovo Codice.

Nella comunicazione congiunta di Borsa Italiana e Assonime del 16 novembre 2006 sono state fornite precisazioni in merito all’adeguamento al Nuovo Codice ed alle modalità di applicazione delle disposizioni sopra illustrate. In particolare, è stata contemplata la possibilità che l’adesione al Nuovo Codice sia formalizzata dagli emittenti nei primi mesi dell’esercizio 2007, comunque in tempo utile per darne conto nella relazione da pubblicarsi in occasione dell’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2006. Inoltre, è stato precisato che gli emittenti che decidessero di compilare la relazione sulla corporate governance avente ad oggetto l’esercizio 2006 facendo riferimento al Codice 2002 dovranno integrare la relazione stessa con una specifica sezione contenente l’informativa in merito allo stato di adeguamento della corporate governance dell’emittente al Nuovo Codice, descrivendo le azioni già attuate o programmate per l’applicazione delle raccomandazioni in esso contenute. E’ stato poi sottolineato che la decisione di aderire al Nuovo Codice da parte degli emittenti non esclude che essi possano graduare nel tempo il livello di conformazione alle relative raccomandazioni, purché ciò dipenda da adeguate motivazioni.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi il 6 marzo 2007, essendo stato in precedenza esaustivamente informato in merito ai contenuti del Nuovo Codice, ha deliberato di aderire allo stesso (ad eccezione del principio applicativo che prevede l’adozione di un regolamento assembleare) e di avvalersi dell’opzione di fare riferimento, nella relazione sul governo societario da pubblicarsi in occasione dell’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, al Codice pubblicato nel 2002. Pertanto, di seguito verrà illustrata la corporate governance della Società raffrontandola a quanto previsto nel Codice pubblicato nel 2002. Si rinvia alla sezione II per una più dettagliata informativa in merito all’adesione al Nuovo Codice.

## SEZIONE I

### 1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### 1.1 Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione:

- per Statuto è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea; con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 7 aprile 2004, sono state inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:
  - la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c.;
  - l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
  - l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società
  - la riduzione di capitale nel caso di recesso del Socio;
  - l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
  - il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.
  
- si riunisce con regolare cadenza, per esaminare e deliberare in merito a fatti salienti della gestione e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni; durante il corso dell'esercizio 2006 il Consiglio di Amministrazione si è riunito otto volte, nelle seguenti date: 9 febbraio 2006; 2 marzo 2006; 6 aprile 2006; 4 maggio 2006; 28 giugno 2006; 27 luglio 2006; 2 ottobre 2006 e 30 ottobre 2006; per quanto concerne l'esercizio in corso, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data 8 febbraio 2007 e 6 marzo 2007. La percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni è riportata nella tabella in calce alla presente relazione;
  
- svolge un ruolo centrale nell'organizzazione delle attività aziendali, essendo titolare, indipendentemente dalle deleghe attribuite, di un primario potere di indirizzo e controllo sulla generalità delle attività stesse. Per prassi consolidata esso approva la struttura societaria del gruppo, budgets aziendali ed altresì le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, salvo che le stesse, avendo le caratteristiche di cui si dirà oltre, siano approvate dagli organi delegati nell'esercizio dei loro poteri. Tuttavia, per prassi costante, tali organi sottopongono comunque al Consiglio, salvo casi di necessità ed urgenza, l'approvazione delle suddette operazioni;

- attribuisce e revoca le deleghe agli/all'Amministratori/e Delegati/o ed al Comitato Esecutivo, i quali, in occasione delle riunioni e comunque con cadenza almeno trimestrale, riferiscono circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli/dell' Amministratori/e Delegati/o e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio stesso e del Comitato Esecutivo;
- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto d'interessi, nonché sul raggiungimento dei risultati prefissati, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dagli/dall'Amministratori/e Delegati/o e dal Comitato per il Controllo Interno;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del gruppo così come predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato;
- riferisce agli azionisti in Assemblea.

Ciascun Consigliere d'Amministrazione:

- agisce e delibera con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti; accetta la carica quando ritiene di poter dedicare allo svolgimento diligente dei propri compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
- viene specificamente informato, allorché il Presidente e Amministratore Delegato lo ritenga utile o necessario, e nelle forme da quest'ultimo individuate, dei principali provvedimenti legislativi e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali, in modo che l'amministratore stesso sia ulteriormente edotto sui compiti e responsabilità derivanti dalla sua carica.

## 1.2 Composizione del Consiglio e presenza di amministratori indipendenti

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea in data 6 aprile 2005 e che rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio che chiuderà al 31.12.2007,

composto da nove amministratori (si veda l'elenco nominativo riportato nella tabella 1 in calce alla presente relazione).

Fino alla data del 6 marzo 2007, gli amministratori esecutivi erano tre: il Presidente e Amministratore Delegato, Ing. Giovanni Recordati, il Vice-Presidente, Dr. Alberto Recordati e il Consigliere Sig. Andrea Recordati, che ricoprono funzioni direttive nella Società. In data 18 dicembre 2006 l'amministratore non esecutivo e indipendente Dr. Francesco Costantini, avendo assunto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di due società concorrenti, ha rassegnato le dimissioni. In data 8 febbraio 2007 il Consiglio ha cooptato il Dr. Federico Nazzari in sostituzione del Dr. Costantini; nella riunione consiliare tenutasi in data 6 marzo 2007, al Dr. Nazzari sono state altresì delegate alcune attività di carattere istituzionale, pertanto anche il Dr. Nazzari è ora qualificabile come amministratore esecutivo.

Gli amministratori non esecutivi (in numero di cinque alla data odierna) sono, per numero ed autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari ed apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni.

Gli amministratori non esecutivi sono tutti indipendenti nel senso che:

- a) non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, o con l'azionista che controlla la società, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- b) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società; inoltre non partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
- c) non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate alle precedenti lettera a) e b).

La sussistenza dei predetti requisiti di indipendenza è valutata annualmente dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli Consiglieri. Da ultimo, il Consiglio ha effettuato tale valutazione in data 6 marzo 2007, facendo ancora riferimento ai requisiti di indipendenza previsti dal Codice del 2002.

Si riportano inoltre qui di seguito le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, in base alle informazioni da essi fornite:

**Donna Romilda Bollati di Saint Pierre**

- Presidente FINAM S.r.l.

**Dr. Heinz Wolf Bull**

- Presidente SUNWAYS AG.
- Amministratore TANOX INC.
- Amministratore ALTANA Innovationsfonds GmbH

**Dr. Francesco Costantini** (fino al 18 dicembre 2006)

- Liquidatore SIRIO Partecipazioni e Gestioni S.p.A.

**Avv. Carlo Pedersoli**

- Amministratore NEXTAM PARTNER SGR S.p.A.
- Presidente Sistemi Tecnologici Holding S.p.A.

**Dr. Mario Garraffo**

- Amministratore PIRELLI S.p.A.
- Amministratore TERNA S.p.A.
- Amministratore VIRTUS Holding S.p.A.
- Amministratore RCN Finanziaria S.p.A.
- Amministratore CIS Holding S.p.A.

**Prof. Marco Vitale**

- Amministratore A.S.M. BRESCIA S.p.A.
- Amministratore ETICA SGR S.p.A.
- Vice Presidente BANCA POPOLARE DI MILANO S.p.A.
- Presidente BIPIEMME GESTIONI SGR S.p.A.
- Amministratore PICTET INTERNATIONAL CAPITAL MANAGEMENT
- Amministratore PICTET & C. SIM S.p.A.
- Membro del Supervisory Board DEUTZ AG. (Colonia)
- Amministratore SAME DEUTZ FAHR S.p.A.
- Presidente SAME DEUTZ FAHR ITALIA S.p.A.
- Amministratore ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.
- Presidente VINCENZO ZUCCHI S.p.A.

**1.3 Presidente**

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di attribuire al proprio Presidente, nell'ottica di perseguire una efficace gestione della Società, anche la carica di Amministratore Delegato (di seguito il "Presidente e Amministratore Delegato"), che si aggiunge a quella di Direttore Generale, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione delegabili per legge con esclusione di alcuni poteri, quali quelli di stipulazione di contratti di mutuo a tasso non agevolato e con garanzia reale, cessione di beni immobili, acquisto e vendita di partecipazioni, specialità medicinali e prodotti in genere, concessione di fidejussioni o assunzione di obbligazioni a favore di terzi qualora tali operazioni superino predeterminati importi.

Nell'ambito della scelta organizzativa di attribuire i suddetti ampi poteri al Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio ha in particolare delegato

quest'ultimo alla cura e predisposizione di piani strategici a medio-lungo termine e budget, da sottoporsi all'esame del Consiglio stesso.

Il Presidente inoltre: (i) convoca le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio medesimo e ai componenti del Collegio Sindacale siano fornite, di regola con ragionevole anticipo, e fatti salvi casi di necessità o urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione, (ii) coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle riunioni di quest'ultimo.

#### 1.4 Comitato Esecutivo

Il Consiglio, nell'ottica di dotarsi di meccanismi idonei a rendere possibile l'assunzione in forma collegiale di decisioni su materie rilevanti che richiedano particolare urgenza, ha costituito un Comitato Esecutivo che, a seguito della nomina del Dr. Nazzari quale membro del Comitato stesso, deliberata dal Consiglio nella riunione dell'8 febbraio scorso, alla data odierna risulta composto da quattro Consiglieri esecutivi, ossia dal Presidente e Amministratore Delegato, Ing. Giovanni Recordati, che lo presiede, dal Vice-Presidente, Dr. Alberto Recordati, dal Sig. Andrea Recordati e dallo stesso Dr. Federico Nazzari, nonché da tre amministratori non esecutivi e, nel senso sopra specificato, indipendenti, il Prof. Marco Vitale, il Prof. Heinz Wolf Bull, e il Dr. Mario Garraffo.

A tale Comitato Esecutivo sono delegati dal Consiglio di Amministrazione tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, esclusi quelli non delegabili per legge, da esercitarsi qualora, a giudizio del Presidente e Amministratore Delegato, ricorrano ragioni d'urgenza. Inoltre, anche fuori dai casi d'urgenza, il Comitato medesimo può deliberare in merito a concessioni di fidejussioni o assunzione di coobbligazioni a favore di terzi, stipulazione di contratti di mutuo a medio e lungo termine, acquisizione e alienazione di partecipazioni in altre imprese nonché di specialità medicinali e prodotti in genere.

Durante il corso dell'esercizio 2006 il Comitato Esecutivo non si è mai riunito, anche in considerazione dell'elevato numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione.

## 2. INFORMAZIONI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente e Amministratore Delegato, anche per quanto attiene alle attività svolte dal Comitato Esecutivo, informa il Consiglio ed il Collegio Sindacale, in occasione delle singole riunioni consiliari e comunque con cadenza almeno trimestrale, sulle attività svolte nell'esercizio della delega concessa da quest'ultimo, fornendo in particolare adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o operazioni con parti correlate la cui approvazione non sia nella competenza riservata al Consiglio.

### **3. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE E PRIVILEGIATE**

#### **3.1 Regolamento Interno in materia di trattamento delle informazioni privilegiate**

A seguito delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 58/1998 (di seguito “Testo Unico della Finanza” o “TUF”) dalla l. n. 62/2005 (Legge Comunitaria 2004) in materia di *market abuse*, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 6 aprile 2006 ha approvato un “Regolamento interno in materia di trattamento delle informazioni privilegiate” in sostituzione della procedura interna per la gestione e comunicazione all’esterno di informazioni e documenti riservati adottata nel 2001 in ottemperanza alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina allora vigente. Tale regolamento disciplina la gestione interna e la comunicazione all’esterno delle informazioni relative a Recordati S.p.A. ed alle sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate ed alle informazioni rilevanti (intese come informazioni idonee a divenire informazioni privilegiate, che non abbiano ancora assunto quei caratteri di precisione richiesti dall’art. 181 del TUF), nonché l’istituzione, tenuta ed aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle predette informazioni (c.d. registro degli insiders). In particolare tale regolamento: stabilisce obblighi di riservatezza a carico di tutti i soggetti che hanno accesso ad informazioni privilegiate o rilevanti; individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni stesse; stabilisce le regole per l’accesso alle predette informazioni da parte di soggetti esterni; definisce alcuni principi e regole per la gestione dei documenti e della corrispondenza contenenti informazioni privilegiate o rilevanti; definisce le modalità per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, nonché di altre informazioni riguardanti la Società; prevede l’istituzione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

In applicazione di tale Regolamento, è stata adottata una Procedura di Gestione del Registro dei soggetti che hanno accesso a Informazioni Privilegiate, che disciplina le modalità di tenuta ed aggiornamento del Registro. La Società provvede alla tenuta del Registro anche per conto di altre società del gruppo (Registro di gruppo), avendo ricevuto delega in tal senso dalle controllate e dalla controllante.

#### **3.2. Procedura per le comunicazioni aventi ad oggetto azioni Recordati**

Nella seduta del 6 aprile 2006 il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato l’adozione di una procedura che disciplina le comunicazioni aventi ad oggetto azioni di Recordati S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse connessi compiute dai c.d. soggetti rilevanti, e ciò al fine di ottemperare agli obblighi previsti dall’art. 114 comma 7 del TUF (ed alle disposizioni regolamentari applicative di tale norma) ed in sostituzione del Codice sull’internal dealing a suo tempo adottato dalla Società in conformità alle previsioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. Tale procedura è finalizzata:

ad individuare i dirigenti della Società obbligati ad effettuare le predette comunicazioni; a definire le modalità di comunicazione da parte dei soggetti rilevanti alla Società delle operazioni sopra citate nonché le modalità di gestione da parte della Società delle comunicazioni ricevute dai medesimi soggetti rilevanti e di assolvimento degli obblighi di diffusione gravanti sulla medesima. Si segnala che sono state individuate quali persone rilevanti, oltre agli Amministratori, ai Sindaci effettivi e ai Direttori Generali della Società, il Direttore della Direzione Finanziaria di Gruppo, il Direttore della Divisione Ricerca e Sviluppo Farmaceutico, il Direttore Corporate Development, il Direttore della Divisione Industriale di Gruppo e il Direttore della Direzione Risorse Umane di Gruppo.

#### **4. NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI**

Per quanto attiene alle procedure di proposta di nomina alla carica di consigliere d'amministrazione, il Consiglio ha sinora giudicato con favore che, allorché gli azionisti sono stati chiamati a deliberare sulle nomine di consiglieri d'amministrazione, essi abbiano depositato presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea le proprie proposte di nomina accompagnate da una descrizione informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, restando comunque in facoltà dei soci tale deposito. La proposta di nomina relativa ai membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione, formulata dall'azionista di maggioranza, è stata depositata, in accordo con quanto previsto dal Codice, presso la sede sociale precedentemente all'Assemblea del 6 aprile 2005, nel rispetto del termine sopra indicato, accompagnata da una descrizione informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, che comunque rivestivano già la carica di Amministratori.

Si segnala che all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società prevista per il prossimo 11 aprile verrà proposto agli azionisti di modificare lo statuto sociale per adeguarlo alla legge 262/2005 (c.d. Legge sul Risparmio), introducendo, tra l'altro, il voto di lista per la nomina degli amministratori.

Il Consiglio non ritiene necessario per il momento procedere alla nomina di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, non essendosi rilevate, anche in virtù della presenza di un socio che detiene il controllo di diritto, difficoltà nella predisposizione di proposte di nomina.

#### **5. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

##### **5.1 Comitato per la Retribuzione**

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per la Retribuzione che, fino alle dimissioni del Dr. Francesco Costantini in data 18 dicembre 2006, è stato composto da tre amministratori non esecutivi e, nel senso sopra specificato, indipendenti: lo stesso Dr. Francesco Costantini come Presidente, il Dr. Mario Garraffo e il Prof. Heinz Wolf Bull. In data 8 febbraio 2007, il Dr. Federico

Nazzari, dopo essere stato cooptato nel Consiglio della Società, è stato altresì nominato membro del Comitato in questione; il Dr. Garraffo è stato nominato quale nuovo Presidente. La maggioranza dell'attuale Comitato è quindi costituita da amministratori non esecutivi.

I compiti di tale Comitato sono:

- formulare proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, in merito alla remunerazione degli/dell' Amministratori/e delegati/o e di quelli ricoprenti particolari cariche e, su indicazione del Presidente e Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società;
- esercitare le funzioni ad esso attribuite dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'amministrazione di piani di attribuzioni a dipendenti e/o amministratori della Società, e di società controllate, di azioni della Società medesima o opzioni ("stock options") su queste ultime, ferma la generale competenza e supervisione del Consiglio stesso anche in tale materia; attualmente sono in vigore cinque piani di "stock options" rispettivamente riservati ai direttori di primo livello, ("Piano Top Management 2003-2007" e "Piano Top Management 2001-2003"), ai dirigenti e dipendenti, diversi dai direttori di primo livello, assegnati a ruoli di particolare rilievo ("Piano Management 2003-2007" e "Piano Management 2001-2003") e sia al top management che al middle management ("Piano di stock options 2006-2009"),

Nel corso dell'esercizio 2006, il Comitato per la Retribuzione si è riunito quattro volte, nelle seguenti date: 9 febbraio 2006; 24 febbraio 2006; 6 aprile 2006 e 30 ottobre 2006. Nell'esercizio in corso, il Comitato si è riunito il 6 marzo 2007. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella in calce alla presente relazione.

L'attività del Comitato ha avuto ad oggetto principalmente la proposta al Consiglio in merito all'adozione del sopra menzionato Piano di stock options 2006-2009 e all'attribuzione di opzioni nell'ambito del Piano stesso; sono inoltre state condotte alcune riflessioni in merito alla perdurante validità delle stock options come strumento incentivante del management, alla luce del mutamento del regime fiscale in senso sfavorevole ai beneficiari. In data 6 marzo 2007, il Comitato si è riunito per formulare proposte al Consiglio in merito alla remunerazione del nuovo amministratore esecutivo Dr. Nazzari, cooptato nel Consiglio dell'8 febbraio scorso.

## 5.2 Correlazione ad obiettivi

E' previsto che una parte della remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato, nella sua qualità di Direttore Generale, sia correlata sia ad obiettivi individuali prestabiliti sia ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo. Il Presidente e Amministratore Delegato, sempre nella sua qualità di Direttore Generale, è altresì uno dei beneficiari dei piani di stock options riservati

ai direttori di primo livello.

I Consiglieri di Amministrazione sono remunerati annualmente come segue:

- €15.000,00 ai membri del Consiglio che non fanno parte di comitati;
- €30.000,00 ai membri del Consiglio che fanno parte di un Comitato;
- €35.000,00 ai membri del Consiglio che fanno parte sia del Comitato per la Retribuzione che del Comitato per il Controllo Interno;
- €100.000,00 al Presidente e Amministratore Delegato;
- €50.000,00 al Vice Presidente.

## **6. CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, inteso come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'adeguatezza della struttura organizzativa, l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali. Esso fissa le linee di indirizzo di tale sistema e vigila costantemente, avvalendosi dell'assistenza del Comitato per il Controllo Interno creato nel proprio ambito, in ordine alla funzionalità e all'adeguatezza dello stesso, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Presidente e Amministratore Delegato provvede a identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, ed attua le linee di indirizzo fissate dal Consiglio medesimo attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Nell'ambito dell'organigramma societario è prevista la figura del Preposto al controllo interno, che si identifica nel responsabile della funzione di Audit di Gruppo, che svolge tale attività di controllo senza vincoli gerarchici con alcun responsabile di aree operative, riportando direttamente al Presidente e Amministratore Delegato e riferendo del suo operato a quest'ultimo, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed ai Sindaci periodicamente e comunque con cadenza almeno semestrale.

## **7. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno, composto dai seguenti amministratori non esecutivi e, nel senso sopra descritto, indipendenti: Prof. Marco Vitale, Presidente, Prof. Heinz Wolf Bull, Avv. Carlo Pedersoli.

A tale Comitato è stato attribuito l'incarico di analizzare le problematiche e istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali svolgendo funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione e, per esso, verso il Presidente e Amministratore Delegato, in merito alla predisposizione, analisi e funzionamento del sistema di controllo interno.

Partecipano ai lavori del Comitato, di norma, il Presidente del Collegio Sindacale

o altro sindaco da quest'ultimo designato, nonché il Presidente e Amministratore Delegato.

Il Comitato si è riunito, nel corso del 2006, sette volte, in data: 9 febbraio 2006; 13 febbraio 2006; 2 marzo 2006; 6 aprile 2006; 23 giugno 2006; 28 giugno 2006 e 26 luglio 2006. Nell'esercizio in corso, il Comitato si è riunito in data 1 marzo 2007. A dette sedute hanno, di norma, preso parte anche il Presidente del Collegio Sindacale e un altro Sindaco Effettivo, il Direttore della Direzione Finanziaria, il Preposto al Controllo Interno e il Responsabile del Servizio Legale e Societario. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella in calce alla presente relazione.

Al Comitato sono attribuiti in particolare i seguenti specifici compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, descritti nel precedente par. 6;
- valutare il piano di lavoro predisposto dal Preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche da parte dello stesso;
- valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini del bilancio consolidato;
- valutare sia le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico di revisione relativo ai bilanci d'esercizio e consolidato della Società sia il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione della società di revisione e nella lettera di suggerimenti ("Management Letter");
- riferire al Consiglio almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema del controllo interno;
- svolgere ulteriori compiti attribuitigli dal Consiglio, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Nel corso dell'esercizio 2006, l'attività del Comitato ha avuto ad oggetto principalmente: la valutazione dei principi contabili utilizzati dalla Società nella predisposizione del progetto di bilancio al 31.12.2005 e la loro omogeneità ai fini del bilancio consolidato; la formulazione di proposte al Consiglio in merito alla modifica del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti; l'analisi delle attività di internal auditing compiute dal Preposto al controllo interno; la valutazione delle attività svolte con riferimento alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettività del predetto Modello; l'analisi delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001. Nell'esercizio in corso, il Comitato si è riunito in data odierna per trattare, principalmente, i seguenti argomenti: la valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati dalla Società nella predisposizione del progetto di bilancio al 31.12.2006 e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; la valutazione delle ulteriori attività svolte con riferimento alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettività del Modello ex D.Lgs. 231/2001 e delle misure

correttive adottate per migliorare ulteriormente il Modello stesso; l'analisi delle attività svolte dal Preposto al controllo interno e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001; l'analisi del piano di attività di internal auditing per il 2007.

## **8. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato linee guida per la corretta gestione delle operazioni con parti correlate, in base alle quali dette operazioni devono essere sottoposte all'approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione, salvo che si tratti di operazioni tipiche o da concludersi a condizioni standard. Sono considerate operazioni tipiche quelle che rientrano nel normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti al loro oggetto, alla loro natura, alle caratteristiche della controparte, al tempo del loro compimento. Sono considerate operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni che la Società avrebbe applicato a qualunque soggetto non avente la qualità di parte correlata. Inoltre, si è previsto che al Consiglio venga fornita una dettagliata informativa in merito alle suddette operazioni. Infine, si è previsto che il Consiglio, ove le circostanze lo richiedano, sia assistito da esperti indipendenti che forniscano un'opinione in merito alle condizioni economiche, e/o sulla legittimità, e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione, a seconda dei casi.

## **9. RAPPORTI CON INVESTITORI ISTITUZIONALI ED ALTRI SOCI**

Il Presidente e Amministratore Delegato, nel rispetto del Regolamento Interno in materia di trattamento delle informazioni privilegiate, citato sopra *sub* 3, si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli investitori istituzionali e gli altri azionisti. In quest'ottica (i) si è provveduto ad identificare un responsabile dei rapporti con tali ultimi soggetti il quale, tra l'altro, cura il periodico svolgimento di incontri con esponenti della comunità finanziaria, e (ii) si rendono disponibili sul sito internet della società, anche in lingua inglese, il bilancio e le relazioni semestrale e trimestrali nonché i testi dei comunicati stampa emessi.

## **10. ASSEMBLEE**

Il Consiglio:

- è favorevole ad incoraggiare e facilitare, tenendo anche conto delle esigenze aziendali che si dovessero manifestare, la più ampia partecipazione degli azionisti alle assemblee sociali;
- raccomanda che tutti i propri componenti siano, di norma e salve situazioni di improrogabile impedimento, presenti alle assemblee;
- ritiene le assemblee occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto delle normative in materia di

- informazioni privilegiate e del Regolamento Interno in materia di trattamento delle informazioni privilegiate;
- non ravvisa la necessità, allo stato attuale ed in considerazione dello svolgimento delle precedenti assemblee, che si addivenga alla formulazione di un regolamento assembleare, ritenendo che i poteri riconosciuti al presidente dell'Assemblea dei soci dalla legge e dallo statuto sociale siano sufficientemente idonei a far sì che i lavori assembleari si possano svolgere in modo ordinato e funzionale ed a garantire a ciascun socio di intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Si riserva comunque di valutare l'opportunità della futura introduzione di un regolamento volto a disciplinare lo svolgimento dei lavori assembleari.

## 11. SINDACI

11.1 Il Consiglio giudica con favore che le proposte di nomina alla carica di sindaco formulate dai soci ai sensi di statuto - il quale già prevede, tra l'altro, che il deposito di candidature per l'elezione dell'intero Collegio Sindacale avvenga almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione - vengano accompagnate da una descrizione informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, da depositarsi presso la sede sociale nel suddetto termine, restando comunque quest'ultimo deposito una facoltà dei soci. Un espresso invito in tal senso potrà, se ritenuto opportuno, essere inserito nel testo dell'avviso di convocazione delle assemblee chiamate a deliberare sulla nomina di componenti del Collegio Sindacale. La proposta di nomina relativa ai membri dell'attuale Collegio Sindacale, formulata dall'azionista di controllo, è stata depositata, in accordo con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e dallo statuto, presso la sede sociale precedentemente all'Assemblea del 6 aprile 2006, nel rispetto del termine sopra indicato, accompagnata da una descrizione informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, che comunque rivestivano già la carica di Sindaci. La minoranza, cui è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di uno supplente, non ha presentato liste.

11.2 I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

11.3 I Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni e a rispettare il Regolamento Interno in materia di trattamento delle informazioni privilegiate adottato dalla Società.

Si riportano qui di seguito le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai componenti del Collegio Sindacale in altre società quotate in mercati regolamentati italiani:

### **Dr. Oreste Severgnini**

- Amministratore di Amministrazione Ratti S.p.A.

## SEZIONE II

### **INFORMATIVA IN MERITO ALLO STATO DI ADEGUAMENTO DELLA CORPORATE GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ AL NUOVO CODICE**

Come anticipato nella premessa, in data 6 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società, essendo stato in precedenza esaustivamente informato in merito ai contenuti del Nuovo Codice, ha deliberato di aderire allo stesso (ad eccezione, per i motivi sopra esposti, del principio applicativo che prevede l'adozione di un regolamento assembleare), deliberando altresì di avvalersi dell'opzione di fare riferimento, nella relazione sul governo societario da pubblicarsi in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, al Codice pubblicato nel 2002.

Inoltre, in applicazione delle previsioni del Nuovo Codice che hanno parzialmente modificato le competenze del Comitato per la Retribuzione e del Comitato per il controllo interno, è stata conseguentemente deliberata la modifica dei regolamenti dei predetti Comitati. Il Consiglio poi, su proposta del Comitato per il controllo interno, come richiesto dall'art. 8 del nuovo Codice, ha individuato nel Presidente ed Amministratore Delegato l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Per quanto riguarda l'applicazione delle altre raccomandazioni del Nuovo Codice ed in particolare di quelle che configurano novità significative rispetto al Codice del 2002, il Consiglio ha ritenuto opportuno un ulteriore approfondimento in merito alle modalità più adeguate per procedere a tale applicazione, rinviando quindi alle proprie successive riunioni l'adozione delle deliberazioni del caso (si fa riferimento, a titolo esemplificativo, alla nomina del lead independent director; all'espressione dell'orientamento, da parte del Consiglio, in merito al numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società; al self-assessment del Consiglio; alla valutazione di indipendenza degli amministratori, da condursi secondo i nuovi requisiti previsti dal Codice).

Milano, 6 marzo 2007

p. il Consiglio d'Amministrazione  
Il Presidente  
Ing. Giovanni Recordati

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione							Comitato per il Controllo Interno	
Carica	Componenti	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****
<b>Presidente e Amministratore Delegato</b>	Giovanni Recordati	x			100,00	-		
<b>Vice Presidente</b>	Alberto Recordati (1)	x			83,33	-		
<b>Amministratore</b>	Romilda Bollati di Saint Pierre		x	x	62,50	1		
<b>Amministratore</b>	Heinz Wolf Bull		x	x	100,00	3	x	100
<b>Amministratore</b>	Francesco Costantini (2)		x	x	87,50	1		
<b>Amministratore</b>	Mario Garraffo		x	x	87,50	5		
<b>Amministratore</b>	Federico Nazzari (3)	x			n.a.	-		
<b>Amministratore</b>	Carlo Pedersoli		x	x	100,00	2	x	75
<b>Amministratore</b>	Andrea Recordati	x			87,50	-		
<b>Amministratore</b>	Marco Vitale		x	x	50,00	11	x	100
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2006</b>		Consiglio di Amministrazione: 8		Comitato Controllo Interno: 7		Comitati: 7		

**NOTE**

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Vedasi a pagg. 204 e 205 della Relazione per l'elenco per esteso degli incarichi.

\*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

(1) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 6.4.2006

(2) Fino al 18.12.2006

(3) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione dell'8.2.2007

**TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale</b>	<b>Numero altri incarichi**</b>
<b>Presidente</b>	Alessandro Manusardi	100,00	-
<b>Sindaco effettivo</b>	Oreste Severgnini	50,00	1
<b>Sindaco effettivo</b>	Emilio Aguzzi de Villeneuve	66,67	-
<b>Sindaco supplente</b>	Carlo Severgnini	-	-
<b>Sindaco supplente</b>	Angelo Gastaldi	-	-
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2006: 12</b>			
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3 % del capitale sociale con diritto di voto</b>			

**NOTE**

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Vedasi a pag. 213 della Relazione per l'elenco per esteso degli incarichi.

**TABELLA 3 : ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi c
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Si ritiene che Soci dalla l'ordinato sv
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?			
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Audit di Gruppo		
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Investor Relations Officer – tel e-mail: <a href="mailto:inver@recordati.it">inver@recordati.it</a>		